

[BUR2002031]

[4.1.0]

D.G.R. 6 AGOSTO 2002 - N. 7/10057

Approvazione del documento «Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 102/90. Anno 2001», ex art. 10 della legge 2 maggio 1990 n. 102, relativa alla ricostruzione della Valtellina e di altre zone colpite da avversità atmosferiche nei mesi di luglio ed agosto 1987

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 2 maggio 1990, n. 102 recante «Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987»;

Viste le deliberazioni del Consiglio regionale n. V/376 del 3 dicembre 1991 e n. V/508 del 19 marzo 1992, con cui sono state adottate rispettivamente la proposta di Piano per la difesa del suolo e la proposta di Piano per la ricostruzione e lo sviluppo delle aree di cui trattasi, ex artt. 3 e 5 della sopracitata legge 102/90;

Visti il d.p.c.m. del 28 dicembre 1991 ed il d.p.c.m. del 4 dicembre 1992 di approvazione, nei termini e con le prescrizioni indicati dagli stessi provvedimenti, dei piani suddetti e della relativa modulazione delle risorse finanziarie;

Preso atto che l'art. 10 della sopracitata legge 102/90 prevede che la Regione Lombardia, unitamente all'Autorità di Bacino del Po, presentino al Parlamento una relazione annuale sull'attuazione della legge;

Preso atto altresì di quanto stabilito dalla l.r. n. 23/92 - Norme per l'esecuzione degli interventi straordinari per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia e Como colpite dagli eventi calamitosi dell'estate 1987 - che prevede all'art. 3 l'approvazione della suddetta relazione annuale da parte della Giunta regionale secondo le procedure previste dall'art. 9 della stessa legge, che al 2° comma stabilisce che la Giunta, in accordo con l'Autorità di Bacino del Po, per quanto di sua competenza, predispone e presenta al Consiglio regionale la relazione sullo stato di attuazione della legge 102/90;

Visto il decreto n. 347 del 14 gennaio 2002 del Dirigente dell'Organizzazione e personale che approva il passaggio alla gestione ordinaria del Piano Valtellina attraverso l'assegnazione delle azioni dell'Unità Organizzativa «Piano Socio-Economico Valtellina» alle Direzioni Generali: Infrastrutture e mobilità - Industria PMI, Cooperazione e Turismo - Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica - Agricoltura - Qualità dell'ambiente - Culture, identità e autonomie della Lombardia - Formazione, istruzione e lavoro - Risorse idriche e servizi di pubblica utilità - Presidenza - Risorse finanziarie e bilancio - Territorio e urbanistica - Opere pubbliche; Politiche per la casa e protezione civile;

Visto il documento, allegato sub 1, predisposto con il contributo specifico delle Direzioni Generali sopracitate e delle Province interessate, preposte all'attuazione della legge 102/90, contenente la Relazione da presentarsi al Parlamento relativa allo stato di attuazione della sopracitata legge al 31 dicembre 2001;

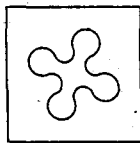
Dato atto che sul documento di cui sopra è stato formulato parere positivo da parte del Comitato di Coordinamento Istituzionale per la Valtellina nella seduta del 26 luglio 2002, ex artt. 3 e 4 della l.r. 23/92;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- di approvare l'allegato documento «Relazione al Parlamento sull'attuazione della legge 102/90. Anno 2001» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di trasmettere copia della suddetta Relazione al Consiglio regionale;
- di trasmettere copia della suddetta Relazione all'Autorità di bacino del Po per gli atti di sua competenza e di inviare successivamente copia della stessa al Parlamento, come previsto dalla legge.

Il segretario: Sala



Regione Lombardia

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 102/90 (Legge 102/90 - Art.10)

ANNO 2001

L'art.10 della Legge 102/90 avente ad oggetto: "Piano per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle adiacenti zone" stabilisce che la Regione Lombardia e l'Autorità di Bacino del Fiume Po provvedano alla redazione di una relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione dei Piani predisposti in attuazione agli articoli 3 (Piano della difesa del suolo) e 5 (Piano di ricostruzione e sviluppo) della medesima legge.

La presente relazione al Parlamento aggiorna lo sviluppo delle fasi attuative del piano al 31 dicembre 2001.

PAGINA BIANCA

PREMESSA DELL'ASSESSORE AL TERRITORIO E URBANISTICA

Si chiude con la fine di quest'anno il periodo di delega esclusiva dell'Assessorato da me retto della complessa materia della Legge Valtellina.

Sono stati cinque anni di attività intensa e proficua, durante i quali è stato possibile arrivare alla completa programmazione e pianificazione degli interventi previsti dal Piano Valtellina, impegnando per conseguenza in modo pressoché completo i quasi 2400 miliardi di risorse stanziati dalla Legge 102/90.

Proprio questo straordinario lavoro portato avanti in pieno accordo con gli staff appositamente costituiti per fare fronte a tale necessità, consente alla fine di quest'anno di far "scivolare" nella ordinarietà della gestione regionale uno strumento con caratteristiche certo eccezionali.

Per questo, arrivato alla fine di questo gravoso compito, ritengo doveroso ringraziare quanti hanno collaborato per raggiungere questo obiettivo, a partire dal Presidente del Comitato Istituzionale Consigliere Giovanni Bordoni, ai rappresentanti delle cinque Province interessate dalla Legge (Sondrio, Como, Lecco, Bergamo e Brescia), ai Dirigenti Architetto Sartori e Dottor Mannucci ed a tutto il personale degli staff che si è prodigato in condizioni non certo ottimali. La Legge Valtellina non è conclusa, manca infatti l'attuazione di alcune partite di assoluto rilievo, fra le quali la realizzazione delle opere sui bacini di Val Pola, del Mallero e del Tartano, quelle della integrazione della Prima Fase di Difesa del Suolo e quelle della Seconda Fase del Piano medesimo, inopinatamente ritardate dalla burocrazia di Roma.

Su queste opere resta competente il mio assessorato che non mancherà certamente la massima collaborazione al Comitato Istituzionale per la loro realizzazione.

Voglio da ultimo ricordare il particolare valore che la gestione di questa legge ha assunto nell'individuare la strada della collaborazione tra Regione ed Enti Locali nello sviluppo di un Piano di intervento di grande complessità che ha anticipato le procedure poi attuate con le leggi Bassanini. Auguro dunque al Comitato Istituzionale di continuare ad operare con la determinazione fin qui usata per concludere in modo ottimale la partita della Legge Speciale Valtellina, che ha costituito e costituisce banco di prova di particolare impegno per l'intera Regione.

(Alessandro Moneta)

Assessore al Territorio e all'Urbanistica

**VALUTAZIONI DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO
ISTITUZIONALE
SULL'ATTUAZIONE DELLA L.102/1990 PER L'ANNO 2001**

Il 2001 segna la conclusione di un'esperienza per certi versi straordinaria nella storia della Regione Lombardia.

Non è infatti mai accaduto che lo Stato, intervenendo dopo una calamità naturale di proporzioni impressionanti, assegnasse alla sua Regione più importante un compito così gravoso.

Perché spero sia chiaro a tutti quanti hanno avuto la bontà di leggere, dal 1995 in poi, questa Relazione al Parlamento, che non si è trattato, con la Legge Valtellina, di tamponare le folle vistose dell'emergenza.

A questo pensò lo Stato, all'indomani del crollo del monte Coppetto, dei Monti di Aquilone e di Tartano. Ci pensò con alterne fortune e considerazioni non sempre generose dei soliti ecologisti in pantofole, quando fuori il terrore spazza via anche la ragionevolezza.

Ci pensò con enormi briglie sulla frana, la tracimazione controllata, la strada della Rinascita, opere oggi soggette a critiche feroci quanto inutili dei soliti benpensanti, allora benedette come strumenti indispensabili per la sicurezza e la prospettiva di ricominciare.

La Legge Speciale nacque da una sintesi sofferta di più proposte legislative, da mediazioni estenuanti, da veti e controveti che sortirono un prodotto per molti versi rispettabile, per altri astruso e complesso.

Non c'era, nel 1990, la consapevolezza di oggi, gli strumenti istituzionali, la sensibilità amministrativa, la capacità gestionale ai diversi livelli.

Eppure si pensò ad una legge che distribuiva responsabilità e potere su tutti, che pianificava il ripristino del territorio e il suo rilancio socio-economico, facendo conto sugli Enti Locali.

Istituzione di straordinaria anticipazione che scontò, com'era naturale, ostacoli ed incomprensioni.

Oggi, a dieci anni dall'approvazione degli strumenti programmatori, predisposti grazie anche al determinante contributo degli Enti Locali, appare tutto facile.

Anzi! Se non si interloquisce a tutto campo con i Comuni, Comunità Montane e Province, nemmeno si incomincia.

Ma allora non era così e la Regione stessa risultò impreparata a recitare la parte assegnata dal Parlamento.

Non mancarono i balbettii istituzionali, le diffidenze, il centralismo milanese, l'innovazione burocratica che accavallò alle complessità endemiche di una pianificazione volenterosa, un castello normativo che ebbe, quale risultato, un'eredità pesantissima al Governo regionale del 1995.

Fanno fede di queste difficoltà pochi elementi economico-finanziari denunciati nella prima Relazione al Parlamento, riferita all'anno 1995, ossia cinque anni dopo l'emanazione della Legge 102/90: 354,4 miliardi impegnati e 237,5 miliardi spesi, sui 2400 miliardi della dotazione di legge.

La legge doveva dunque di fatto ancora avviare i suoi effetti sul territorio.

Territorio che è giusto ricordare con le sue cinque Province interessate (Sondrio, Brescia, Bergamo, Lecco e Como), i 121 Comuni interessati (78 in Provincia di Sondrio, 26 in Provincia di Bergamo, 8 in Provincia di Brescia, 5 in Provincia di Como e 4 in Provincia di Lecco), per una decina di Comunità Montane.

I risultati del nuovo corso regionale sono riassunti in questo semplice schema:

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Importi impegnati	354,4	624,9	1050	1110,5	1155,1	1223,7	1283,4
Importi spesi	237,5	315,5	613,5	807,4	863,45	935,2	992,61

L'attività pianificatoria si esaurisce sostanzialmente nell'anno 1998 per quanto era dato inizialmente di programmare, e viene completata nell'anno 2000 con la predisposizione del Piano di Seconda Fase della Difesa del Suolo, approntabile solo a seguito della verifica dei risultati del Piano di Prima Fase.

L'impegno di spesa e la spesa effettiva ha ritmi più dilatati. Per la maggior parte di essa sono gli Enti Locali a svolgere il ruolo di soggetti attuatori.

Qui si scontano le difficoltà più forti, con l'inesperienza a rispondere ad un atto di fiducia rivendicato in sede di preparazione dei Piani, ma arduo da gestire in un panorama legislativo in continua evoluzione ed in uno scenario politico pesantemente condizionato dai trascinamenti di Tangentopoli.

Sommate a questo procedure defatiganti per le approvazioni, messe insieme da una cultura regionale che teneva in gran sospetto l'operato degli Enti Locali, e si avrà certezza del perché dei trascinamenti e dei ritardi che hanno interessato l'attuazione di larghe porzioni della Legge Speciale.

Né va dimenticata la precarietà in cui fisiologicamente nacquero ed operarono gli staff Valtellina, ossia quelle strutture create per lo più con personale avventizio, soggetto a forte *turn over* e sistematicamente "saccheggiato" dalla Regione ogni volta che occorre rinalzi.

Alla luce di queste considerazioni i risultati raggiunti appaiono davvero ragguardevoli, comunque li si consideri.

I ritardi maggiori sono ancora oggi riferibili a soggetti diversi dagli Enti Locali e dalla Regione, in primis Ferrovie, Anas e Ministero dell'Ambiente, per inadempimenti su impegni convenzionali legati alle infrastrutture e per ritardi inspiegabili nell'approvazione di atti programmatori di importanza essenziale.

Qualche ombra riguarda anche la regione e gli Enti Locali, con lungaggini inspiegabili su alcune partite rilevanti.

La Legge Valtellina ha avuto, fino al Dicembre del 2001, un unico assessorato di riferimento: prima quello ai LL.PP. con l'Assessore Bertani, poi quello al Territorio e all'Urbanistica con l'assessore Moneta.

Il Comitato Istituzionale, costituito per il concerto delle tante competenze interessate all'attuazione della Legge, ha avuto quindi, operativamente, un unico interlocutore.

Questo ha consentito grande essenzialità nei rapporti e velocità estrema nelle determinazioni, condizioni queste per quali voglio riconoscere la straordinaria disponibilità dei due Assessori.

Così come è doveroso ricordare il contributo attento ed impegnato delle Amministrazioni Provinciali che hanno collaborato nella determinazione delle proposte che il Comitato ha formulato in questi anni alla Giunta.

Dal dicembre 2001 lo scenario è cambiato.

La Legge Valtellina entra nell'ordinarietà della gestione regionale, con l'assegnazione delle decine di azioni che la interpretano, a dieci settori distinti della Giunta.

Se questa decisione è destinata a creare qualche problema organizzativo, pare corretta anche una lettura di grande positività: il quadro è stato correttamente configurato e le tinte possono essere direttamente apposte da diversi pittori, senza che il prodotto abbia a soffrirne.

Rimane il Comitato Istituzionale con alcuni compiti essenziali: sorvegliare gli artisti, sollecitare il compimento dell'opera, verificarne la completezza e la corretta esecuzione e quindi consegnarla metaforicamente allo Stato, in riscontro di un incarico ricevuto ed onorato.

E' quello che ci resta da fare nel prossimo futuro per andare fino in fondo a questo incarico non lieve per entità del prodotto e per onerosità della commessa.

Consigliere Giovanni Bordoni

Presidente Comitato Istituzionale Legge Valtellina

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

L'esercizio 2001 ha portato discreti progressi nelle attività di esecuzione dei piani della legge: le singole azioni, anche quelle non di stretta pertinenza dell'Ente, sono state seguite con attenzione costante in modo da poterne accelerare gli adempimenti procedurali.

I risultati del lavoro svolto in comune con la Regione, gli Enti Locali e le altre Amministrazioni interessate vengono brevemente richiamati come di seguito.

Il tema centrale della realizzazione dei nuovi tracciati delle strade statali 36 e 38 ha avuto un apprezzabile riconoscimento con l'inserimento almeno parziale nel primo programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (deliberazione CIPE n. 121/2001). Nello stesso programma è compreso uno stanziamento per lavori ferroviari che consentirà di completare le opere già previste e progettate nell'ambito della convenzione Regione/FS sottoscritta ai sensi della L. Valtellina.

Per quanto riguarda l'attività di messa in sicurezza degli attuali tracciati stradale e ferroviario mediante la chiusura di passaggi a livello, la Provincia ha potuto consegnare all'ANAS i quattro progetti eseguibili con le risorse a disposizione: è peraltro necessario e assolutamente urgente provvedere all'aggiornamento dei contenuti della convenzione che non sono più attuali e alla sua integrazione.

L'aviosuperficie di Caiolo è stata potenziata con l'esecuzione dei lavori di ampliamento della pista ed inoltre è stato affidato alla Società esercizi aeroportuali di Milano lo studio per la trasformazione in aeroporto. Rimane ancora inerte la pratica dell'eliporto di Bormio.

Gli interventi a sostegno del settore produttivo sono in fase avanzata ed è iniziata da parte regionale l'accertamento delle economie in modo da poterle applicare al finanziamento di nuove misure. La Provincia è intervenuta con provvedimenti propri per la realizzazione del centro di eccellenza proposto in Sondrio dall'Unione Artigiani. Tutti i soggetti attuatori di interventi nei settori agro-zootecnico, agro-forestale e turistico sono stati invitati a dare ulteriore impulso alla rendicontazione dei lavori. Le previsioni del sistema insediativo-ambientale sono in buona parte prossime alla conclusione nelle parti che interessano i parchi e le riserve, i complessi edilizi storico-architettonici, la inventariazione degli archivi storici ed i provvedimenti nei centri di antica formazione.

La Provincia sta particolarmente approfondendo il tema della formazione scolastica superiore per destinarvi anche ulteriori risorse. Le infrastrutture tecnologiche (acquedotti, fognature e depurazione) ed il completamento della adduzione del metano dal termine delle opere SNAM a San Pietro Berbenno fino a Tirano sono finanziate con mutui della Cassa Depositi e Prestiti contratti dagli Enti Locali. L'esercizio 2001 ha visto in particolare l'attività delle Comunità Montane di Sondrio e Tirano per le progettazioni e gli affidamenti dei lavori di metanizzazione che competono loro.

Il Piano di difesa del suolo ha notevolmente impegnato l'Ente in due direzioni principali:

- L'affidamento dei lavori nei bacini prioritari del Mallero e del Tartano;
- La creazione delle condizioni più idonee d'intesa con la Regione Lombardia per giungere alla esecuzione delle opere del programma integrativo approvato con DPCM 24.05.2001.

Per quanto concerne le opere nei bacini prioritari è stato possibile bandire 11 gare di cui 10 nel bacino del Mallero particolarmente concentrate sull'asta principale. Tutte le altre progettazioni sono in fase avanzata; un solo intervento non risulta esegui-

bile in modo adeguato con le risorse a disposizione (scheda ml 2/4 - Sasso del Cane) che, d'intesa con la Regione, è stato rinviato alla seconda fase.

L'ulteriore avanzamento nell'attuazione del piano comporta un rilevante impegno dell'Amministrazione provinciale in considerazione anche della decisione della Regione Lombardia di ridurre ulteriormente i propri impegni gestionali a vantaggio delle funzioni di programmazione. Più volte il Comitato Istituzionale si è occupato di definire le condizioni amministrative e finanziarie perché la Provincia sia posta in grado di assolvere adeguatamente a nuovi e più gravosi compiti: le valutazioni di merito sono ormai alla fase conclusiva e la Provincia ritiene di poter dare impulso alla realizzazione delle opere mancanti.

Conclusivamente la provincia prende atto di un primo passo compiuto per dare avvio alle opere finalizzate alla sicurezza e bonifica dei territori interessati allo invaso di Ardenno; con la realizzazione da parte di ENEL del sifone sul canale di derivazione si compie opera importante cui dovranno seguire la bonifica idraulica ed agraria a cura della Comunità Montana di Morbegno. La Provincia ha ulteriormente sollecitato ad ENEL la costruzione della scala di rimonta per i pesci e vuole ottenere un'adeguata gestione delle problematiche del minimo deflusso vitale.

Il Presidente della Provincia di Sondrio
(Avv. Eugenio Tarabini)

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

PREMESSA

A chiarimento di quanto indicato nella tabella allegata, relativa al "Monitoraggio degli interventi", si ritiene necessario, in questa breve relazione illustrativa, precisare l'evoluzione che, nel corso del 2001, ha avuto il programma delle opere, previsto dai vari Piani settoriali della Legge 102/90 e fare il punto sulla loro attuazione.

Va innanzitutto sottolineato che, anche per il 2001, i Piani settoriali hanno avuto un importante processo attuativo, grazie all'impulso operativo del Presidente del Comitato Istituzionale e all'attenzione e all'impegno dei responsabili delle procedure amministrative degli Uffici regionali, che hanno dato sollecite risposte alle istanze che pervenivano, mediante atti formali indispensabili per l'attuazione degli interventi. Si è quindi potuto favorevolmente constatare, per moltissime opere, la conclusione degli lavori, come ad esempio per gli interventi previsti nel Piano Agro-Zootecnico, Turistico, Formazione Superiore e Beni Storico-Architettonici, inoltre, dopo la stipula dei contratti di mutuo con la Cassa DD.PP. da parte di tutti i soggetti interessati, la quasi totale realizzazione delle opere programmate, l'avvio del Piano Forestale e l'inizio dei lavori degli interventi da realizzare con i fondi stanziati con il rifinanziamento della Legge.

Nell'analisi che segue sono specificate, in sintesi, le singole situazioni degli interventi per ogni Piano Settoriale.

PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO (art. 3)

INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO (I FASE)

I tredici progetti, che prevedono opere (comprendenti di I.V.A. e spese tecniche) per complessivi Euro 11.172.615,39 (L. 21.633.200.000) sono stati quasi completamente realizzati dagli Enti attuatori - Comuni e Provincia. Per gli interventi non ancora conclusi, a causa di problemi tecnici come, la risoluzione dei contratti di appalto o ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni necessarie, vi è l'impegno degli Enti interessati a risolvere, in tempi brevi detti problemi e quindi di portare a conclusione le opere programmate.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIALE DIFFUSA (I FASE)

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione territoriale diffusa I fase, nel corso del 2001 sono stati realizzate la quasi totalità delle opere (93%).

INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO (STRALCINO II FASE)

Dopo un lungo iter procedurale, nel corso del 2001 sono state definite, sia le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere inserite in detto programma e sia gli Enti attuatori degli interventi. I quattro progetti assegnati alla Provincia di Brescia, per un totale di Euro 3.894.085,02 (L. 7.540.000.000), attualmente sono in fase di approvazione.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIALE DIFFUSA (II FASE)

Per quanto riguarda invece, l'attuazione degli interventi di II fase è in corso di definizione tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana di Valle Camonica (Ente attuatore degli interventi) il programma delle opere che verranno progettate e realizzate nel 2002/2003. A tal proposito, mi preme sottolineare che, la quota di finanziamento assegnata alla Comunità Montana di Valle Camonica per la realizzazione delle opere di II fase è risultata inferiore rispetto alle previsioni di Piano; la riduzione dei finanziamenti, penalizzerà notevolmente il territorio dei Comuni interessati all'attuazione della L. 102/90. Spero comunque che questo sacrificio, possa trovare una giusta compensazione nella riallocazione delle economie sugli stanziamenti di Piano.

INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO (II FASE)

Per quanto, riguarda gli interventi previsti dal Piano di Difesa del Suolo II Fase, che stanziava per il territorio della Provincia di Brescia, un importo complessivo pari a Euro 14.305.856,10 (L. 27.700.000.000), va purtroppo rilevato che, il Piano giace da più di un anno, senza una logica spiegazione, presso il Ministero dell'Ambiente per il rilascio delle necessarie autorizzazioni. Si auspica che, nel corso del 2002, si possa dare sollecita attuazione all'avvio del Piano.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO (art. 5 e collegati)**PIANO AGRO-ZOOTECNICO**

L'attuazione del Piano, risulta completata per quanto riguarda gli interventi assegnati ai Comuni. Resta ancora da attuare l'intervento di realizzazione del Centro intervallivo dei Servizi per l'agricoltura e la zootecnia; opera che verrà appaltata e realizzata nel corso del 2002.

PIANO FORESTALE

Si è conclusa, positivamente e in tempi brevi, attraverso lo strumento della Conferenza dei Servizi, la fase di approvazione dei sedici progetti previsti nel Piano degli interventi. Quindi concluse le procedure amministrative, si procederà alla realizzazione delle opere nel corso del 2002.

PIANO TURISTICO

Anche per il Piano Turistico le opere sono state completate nel corso del 2001. Resta in sospeso la realizzazione di un solo intervento, in fase di risoluzione.

PIANO PARCHI E AREE PROTETTE

L'attuazione completa del Piano è ancora in una fase realizzativa insufficiente. Nel corso del 2001 alcune opere sono state concluse ed altre sono state progettate. Purtroppo i ritardi vanno ricercati principalmente nelle modifiche che l'Ente attuatore (Comunità Montana di Valle Camonica) ha ritenuto di apportare al programma delle opere.

BENI STORICO-ARCHITETTONICI

I ventisei interventi previsti dal programma sono stati realizzati quasi completamente. Restano aperte alcune procedure di erogazione dei fondi ai beneficiari, causa ritardi nel rilascio delle necessarie certificazioni da parte della Soprintendenza.

FONDO DI ROTAZIONE PER IL RECUPERO DEI FABBRICATI NEI CENTRI STORICI

Sono andati completamente a buon fine il primo e secondo bando per l'accesso al fondo di rotazione, finalizzato al recupero dei fabbricati ubicati nei centri e nuclei di antica formazione. Per il 2002, avendo a disposizione ulteriori fondi, si prevede di predisporre un terzo bando.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

E' stato attivato il progetto per la qualificazione dei servizi sociali di istruzione e formazione. Parte delle risorse sono state utilizzate, mentre altre hanno trovato specifica finalizzazione.

MUTUI (EX ART. 13)

Nel corso degli anni tutti gli Enti hanno definito il contratto di mutuo (a totale carico dello Stato) con la Cassa DD.PP., per la realizzazione degli interventi previsti nella I, II e III Convenzione, hanno concluso la fase progettuale, hanno appaltato i lavori ed alcuni Enti hanno realizzato le opere.

RIFINANZIAMENTO L. 102/90 AI SENSI DELLA LEGGE 483/98

Definita la fase di programmazione delle opere nel corso del 2001, gli Enti attuatori stanno realizzando gli interventi previsti.

CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto indicato in premessa e nella relazione di sintesi per ogni Piano settoriale, si può affermare che il 2001 ha visto pressoché completata, per tutte le azioni, la fase procedurale e avviata quella operativa e realizzativa delle opere, che in taluni casi ha portato alla realizzazione completa delle stesse.

Per alcune azioni è inoltre cominciata la fase del controllo che l'Amministrazione Provinciale sta svolgendo secondo le indicazioni del Comitato Istituzionale.

Unitamente al controllo, la Provincia di Brescia ha avviato un periodico monitoraggio sullo stato degli interventi, per valutare la loro regolarità nella realizzazione e per poter più immediatamente intervenire in caso di particolari difficoltà insorte.

Tale fase del controllo e del monitoraggio caratterizzerà in modo prevalente l'azione della Provincia di Brescia nel prossimo anno.

L'Assessore
(Riccardo Minini)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato: MONITORAGGIO INTERVENTI ALLA DATA DEL 31/12/2001

PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO (art. 3)

REFERIMENTO DI PIANO ED ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMP. LAVORI ESEGUITI	% LAVORI ESEGUITI	SITUAZIONE INTERVENTO
IDROGEOLOGICO I FASE					
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Val Dovala	958.544,00	464.177,28	48,40%	In corso utilizzo economie
COMUNE DI EDOLO	Casola	83.872,60	67.098,08	80%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI EDOLO	Baite di Mola	65.899,90	65.899,90	100%	ULTIMATO IL 25/06/99
COMUNE DI EDOLO	Mù - Valle Moia	496.831,54	496.831,54	100%	ULTIMATO IL 10/08/00
COMUNE DI INCUDINE	Val Moriana e Val Castello	958.544,00	862.689,60	90%	IN ESECUZIONE
A.P. (IN COMUNE DI NIARDO)	Torrente Cobello	1.797.270,01	1.222.143,61	68%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI NIARDO	Valle del Torrente Re	1.198.180,01	1.186.198,21	99%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI NIARDO	Bacino Torrente Fa	1.198.180,01	1.106.973,72	92%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI SAVIORE D/A	Paramassi	838.726,00	838.726,00	100%	ULTIMATO IL 01/12/01
COMUNE DI SONICO	Torrente Remulo	718.908,00	148.155,79	20,60%	In corso utilizzo economie
A.P. (IN COMUNE DI VEZZA D/O)	Val Grande	1.198.180,01	1.198.180,01	100%	ULTIMATO IL 30/11/01
A.P. (IN COMUNE DI VEZZA D/O)	Val Bighera	521.208,30	380.482,06	73%	In corso utilizzo economie
A.P. (IN COMUNE DI VEZZA D/O)	Val Grande e Val Bighera	1.138.271,01	762.641,57	67%	IN ESECUZIONE
TOTALE		11.172.615,39	8.800.197,37	78,8%	

STRALCINO II FASE

A.P. (IN COMUNE DI CEVO)	Mulini valle Pesce	599.090,00	0,00	0,0%	IN PROGETTAZIONE
A.P. (IN COMUNE DI SAVIORE)	Valle	1.797.270,01	0,00	0,0%	IN PROGETTAZIONE
A.P. (IN COMUNE DI SONICO)	Frana Pal	898.635,00	0,00	0,0%	IN PROGETTAZIONE
A.P. (IN COMUNE DI SONICO)	Conoide T. Rabbia e conf. Fiume Oglio	599.090,00	0,00	0,0%	IN PROGETTAZIONE
		3.894.085,01	0,00	0,00%	

MANUTENZIONE TERR. I FASE

COMUNITA MONTANA DI V.C.	Manutenzione territoriale diffusa I° fase	2.375.185,28	2.206.531,11	92,9%	IN ESECUZIONE
TOTALE		2.375.185,28	2.206.531,11	92,9%	

IMPORTO TOTALE DI PIANO	17.441.885,68	11.006.728,48	63,1%
--------------------------------	----------------------	----------------------	--------------

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO (art. 5 e collegati)

REFERIMENTO DI PIANO ED ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMP. LAVORI ESEGUITI	% LAVORI ESEGUITI	SITUAZIONE INTERVENTO
AGRO-ZOOTECNICO					
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Realizzazione centro zootecnico in Edolo	1.394.433,63	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI CEVO	Ristrutturazione della Malga Aret	103.291,38	103.291,38	100%	ULTIMATO IL 20/10/99
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Ristrutturaz. Malga Bondone e Casazza	206.582,76	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI EDOLO	Ristrutturazione Malga Mola	51.645,69	15.493,71	30%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI INCUDINE	Ristrutturazione Malga Salina	103.291,38	103.291,38	100%	ULTIMATO IL 16/10/99
COMUNE DI NIARDO	Sistem. M. Campadelli, Ferrone e Stablio	309.874,14	280.004,44	90,40%	In corso utilizzo economie
COMUNE DI SAVIORE D/A	Sistemazione strada rurale Saviole Ponte	103.291,38	100.753,91	97,50%	In corso utilizzo economie
COMUNE DI SONICO	Sistemazione Malga Baitone Alto	103.291,38	104.033,58	100%	ULTIMATO IL 18/10/99
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	Ristrutturazione Malga Val Grande	206.582,76	206.582,76	100%	ULTIMATO IL 23/02/01
TOTALE		2.582.284,50	913.451,16	35,4%	

FORESTALE

COMUNITA MONTANA DI V.C.	Interventi di sistemazioni forestali	2.065.827,60	397.414	19,2%	IN ESECUZIONE
TOTALE		2.065.827,60	397.414	19,2%	

TURISMO

COMUNE DI CEVO	Lavori di completamento campeggio	619.748,28	619.748,28	100%	ULTIMATO IL 28/03/00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Realizzazione Ufficio Turistico	180.759,91	180.759,91	100%	ULTIMATO IL 25/10/99
COMUNE DI EDOLO	Rifacimento segnaletica abbellimento ecc.	206.582,76	206.582,76	100%	ULTIMATO IL 06/03/01
COMUNE DI INCUDINE	Realizzazione opuscolo, plastico ecc...	51.645,69	51.562,04	100%	ULTIMATO IL 27/07/98
COMUNE DI SAVIORE D/A	Opere aree attrezzate per il turismo	206.582,76	206.582,76	100%	ULTIMATO IL 03/06/00
COMUNE DI SONICO	Ristrutturazione fabbricato loc. Baitone	77.468,53	77.468,53	100%	ULTIMATO IL 30/10/99
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	Ristrutturazione Baita del Turista	206.582,76	0,00	0%	DA MODIFICARE
TOTALE		1.549.370,69	1.342.704,28	86,7%	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIFERIMENTO DI PIANO ED ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMP. LAVORI ESEGUITI	% LAVORI ESEGUITI	SITUAZIONE INTERVENTO
PARCHI E AREE PROTETTE					
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 1 (Acquisto)	258.228,45	250.481,60	100%	ULTIMATO ACQUISTO
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 1 (Ristrutturazione)	748.862,50	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 2	51.645,69	51.645,69	100%	ULTIMATO IL 01/07/00
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 3	51.645,69	51.645,69	100%	ULTIMATO IL 10/08/00
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 4 (Acquisto)	154.937,07	0,00	0%	DA MODIFICARE
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 5	38.734,27	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 2 - Azione Unica	258.228,45	206.582,76	80%	IN ESECUZIONE
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 3 - Azione Unica	12.911,42	7.746,85	60%	IN ESECUZIONE
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 3 - Azione Unica	51.645,69	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 4 - Azione 1	335.696,98	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 4 - Azione 2	103.291,38	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 4 - Azione 3	154.937,07	147.190,22	95%	IN ESECUZIONE
COMUNITA MONTANA DI V.C.	Iniziativa 5 - Azione Unica	103.291,38	98.126,81	95%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Interventi nelle Valli di S. Antonio	258.228,45	245.317,03	95%	IN ESECUZIONE
TOTALE		2.582.284,49	1.058.736,65	41,0%	
BENI STORICO-ARCHITETTONICI					
COMUNE DI NIARDO	Casa del Beato Innocenzo	344.993,21	200.096,06	58%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CEVO	Bait Zonta	139.443,36	154.937,07	100%	ULTIMATO IL 30/06/00
PARROCCHIA DI CORTENO G.	Chiesa di S. Martino	108.455,95	180.807,62	100%	ULTIMATO IL 29/04/00
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Torre Federici e fabbricato adiacente	278.886,73	41.833,01	15%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CEVO	Chiesa di S. Sisto	92.962,24	65.073,57	70%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI INCUDINE	Manufatti della Grande Guerra	37.081,61	34.925,66	100%	ULTIMATO IL 20/08/00
COMUNE DI INCUDINE	Salto del Lupo (Manufatti della Grande G.)	30.057,79	30.057,79	100%	ULTIMATO IL 24/09/00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Segheria Veneziana	209.165,04	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI EDOLO	Ruderi Rocca dei Federici	69.721,68	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI NIARDO	Casa del Beato Innocenzo	491.666,97	285.166,84	58%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI EDOLO	Restauro Ponte Medievale	74.369,79	74.369,79	100%	ULTIMATO IL 13/01/00
DANILO BAZZANA	Immobile in Piazza Innocenzo da Berzo	32.536,78	55.818,58	100%	ULTIMATO IL 09/12/98
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Sistemazione Casa Camillo Golgi	153.387,70	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI EDOLO	Ponte Fabiola	4.648,11	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
PARROCCHIA DI CEVO	Torre campanaria	61.974,83	93.011,45	100%	ULTIMATO IL 10/02/00
PARROCCHIA DI SAVIORE D/A	Chiesa di S. Bernardino (Valle)	99.779,47	166.299,12	100%	ULTIMATO IL 27/11/99
PARROCCHIA DI EDOLO	Chiesa di S. Clemente	24.789,93	41.599,73	100%	ULTIMATO IL 26/11/99
PARROCCHIA DI INCUDINE	Santuario di S. Vito e S. Anna	30.987,41	44.879,65	100%	ULTIMATO IL 25/09/98
PARROCCHIA DI SONICO	Parrocchiale di S. Antonio (Rino)	61.974,83	105.620,52	100%	ULTIMATO IL 08/10/98
PARROCCHIA DI INCUDINE	Chiesa Parrocchiale	37.184,90	52.334,77	100%	ULTIMATO IL 23/12/98
PARROCCHIA DI SONICO	Parrocchiale di S. Lorenzo (Sonico)	61.974,83	104.356,17	100%	ULTIMATO IL 15/04/00
PARROCCHIA DI SAVIORE D/A	Chiesa di S. Giovanni Battista (Saviore)	68.172,31	147.513,39	100%	ULTIMATO IL 05/08/99
PARROCCHIA DI EDOLO	Chiesa di S. Giovanni Battista	61.974,83	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
PARROCCHIA DI CORTENEDOLO	Campanile Chiesa di S. Gregorio	6.197,48	13.406,39	0%	ULTIMATO IL 28/11/00
TOTALE		2.582.387,78	1.892.107,18	73,3%	
FONDO DI ROTAZIONE					
PROVINCIA DI BRESCIA	Comuni Valle Camonica	1.032.913,80	619.748,28	60%	IN ESECUZIONE
TOTALE		1.032.913,80	619.748,28	60,0%	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
CONSORZIO B.I.M.	Ristrutturazione Convitto	516.456,90	515.056,37	100%	ULTIMATO IL 13/08/99
COMUNE DI EDOLO	Gestione sede Università di Edolo	309.874,14	152.263,95	49,1%	IN ESECUZIONE
PROVINCIA DI BRESCIA	Telelavoro	206.582,76	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
TOTALE		1.032.913,80	667.320,32	64,6%	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIFERIMENTO DI PIANO ED ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMP. LAVORI ESEGUITI	% LAVORI ESEGUITI	SITUAZIONE INTERVENTO
MUTUI ART. 13					
PROVINCIA DI BRESCIA	Ripristino strada Provinciale n. 6	2.065.827,60	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
PROVINCIA DI BRESCIA	Depurazione media Valle Camonica	1.467.996,03	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNITA' MONTANA DI V.C.	Interventi per la Metanizzazione	258.228,45	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNITA' MONTANA DI V.C.	Intervento per Centro zootecnico in Edolo	113.357,97	0,00	0%	IN APPALTO
COMUNE DI CEVO	Ammodernamento Via Pineta	438.988,36	434.598,48	99%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CEVO	Riqualficazione di Via Trento	490.634,05	485.727,71	99%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CEVO	Infrastrutture igienico sanitarie	116.202,80	116.202,80	100%	ULTIMATO IL 05/05/00
COMUNE DI CEVO	Infrastrutture igienico sanitarie	309.874,14	247.899,31	80%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Realizzazione di opere di captazione	1.291.142,25	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI EDOLO	Rifacimento vasche di accumulo	516.456,90	516.456,90	100%	ULTIMATO
COMUNE DI EDOLO	Realizzazione opere fognarie	258.228,45	258.228,45	100%	ULTIMATO IL 07/07/00
COMUNE DI EDOLO	Realizzazione parcheggi, marciapiedi ecc...	516.456,90	516.456,90	100%	ULTIMATO
COMUNE DI INCUDINE	Spostamento falegnameria Comunale	232.405,60	232.405,60	100%	ULTIMATO IL 12/09/99
COMUNE DI INCUDINE	Sistemazione Piazza Marconi	490.634,05	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI INCUDINE	Parcheggio all'interno del centro abitato	206.582,76	206.582,76	100%	ULTIMATO IL 10/09/99
COMUNE DI INCUDINE	Completamento strade di penetrazione	335.696,98	335.696,98	100%	ULTIMATO IL 27/11/99
COMUNE DI NIARDO	Centro diurno anziani	1.032.913,80	1.032.913,80	100%	ULTIMATO IL 07/12/01
COMUNE DI NIARDO	Rifacimento vasca di accumulo	258.228,45	258.228,45	100%	ULTIMATO IL 26/04/01
COMUNE DI SAVIORE D/A	Sistemazione strada comunale	723.039,66	542.279,74	75%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI SAVIORE D/A	Realizzazione parcheggi in Valle	413.165,52	309.874,14	75%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI SAVIORE D/A	Sistemazione strada Saviole-Fabrezza	219.494,18	219.494,18	100%	ULTIMATO IL 11/05/00
COMUNE DI SONICO	Completamento centro anziani	671.393,97	671.393,97	100%	ULTIMATO IL 19/07/99
COMUNE DI SONICO	Costruzione strada accesso Via Baitone	619.748,28	619.748,28	100%	ULTIMATO IL 31/12/99
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	Realizzazione attraversamento pedonale	113.620,52	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	Sistemazione Piazza IV Luglio ecc...	619.748,28	619.748,28	100%	ULTIMATO IL 01/03/01
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	Sistemazione marciapiede	165.266,21	179.210,54	100%	ULTIMATO
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	Opere di captazione	108.455,95	37.959,58	35%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	Viabilità interna e parcheggi	284.051,29	0,00	0%	IN CORSO APPALTO
TOTALE		14.337.839,40	7.841.106,85	54,7%	
RIFINANZIAMENTO L. 102/90					
COMUNE DI CEVO	Realizzazione infrastrutt. igienico sanit.	242.734,74	0,00	0%	IN APPALTO
COMUNE DI CEVO	Completamento marciapiede S.P. n. 6	35.635,53	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Rifacimento vasca ed acquedotto	278.370,27	111.348,11	40%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI EDOLO	Acquedotto Mola Alta-Mola Bassa ecc...	154.937,07	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI EDOLO	Opere di completamento Malga Mola B.	123.433,20	0,00	0%	IN APPALTO
COMUNE DI INCUDINE	Opere di interesse locale	278.370,27	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI NIARDO	Completamento Malga Ferrone	41.316,55	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI NIARDO	Completamento Casa Beato Innocenzo	72.303,97	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI NIARDO	Lavori di costruzione autorimessa	114.488,17	0,00	0%	IN APPALTO
COMUNE DI NIARDO	Fornitura autocarro	50.261,59	50.261,59	100%	ULTIMATO IL 18/01/01
COMUNE DI SAVIORE D/A	Ripristino rete acquedottistica esistente	51.645,69	0,00	0%	IN APPALTO
COMUNE DI SAVIORE D/A	Ripristino rete fognaria	20.141,82	0,00	0%	IN APPALTO
COMUNE DI SAVIORE D/A	Ripristino strada comunale	206.582,76	0,00	0%	IN APPALTO
COMUNE DI SONICO	Rifacimento servizi tecnologici ecc...	77.468,53	77.468,53	100%	ULTIMATO IL 31/10/01
COMUNE DI SONICO	Completamento strada di accesso ecc...	78.049,55	0,00	0%	IN APPALTO
COMUNE DI SONICO	Sistemazione strada Sonico-Rino ecc...	77.468,53	0,00	0%	IN APPALTO
COMUNE DI SONICO	Formazione parcheggi	45.383,65	40.845,29	90%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	Opere di interesse locale	278.370,27	0,00	0%	IN PROGETTAZIONE
TOTALE		2.226.962,16	279.923,52	12,6%	
IMPORTO TOTALE DI PIANO		29.992.784,22	15.012.511,82	50,1%	
IMPORTO COMPLESSIVO L. 102/90		47.434.669,90	26.019.240,30	54,9%	

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

L'anno 2001 ha visto il proseguire delle azioni intraprese e conseguentemente il raggiungimento di diversi obiettivi prefissati; nello stesso tempo si sono poste nuove azioni da perseguire che tengono conto delle esigenze del territorio della Valle Brembana e della necessità di dare delle soluzioni organiche per le soluzioni di punti critici, in particolare modo dell'accessibilità alla Valle ed al sistema della mobilità all'interno della stessa.

Per quanto riguarda il **Piano di Difesa del Suolo e Riassetto Idrogeologico**, ed in particolare modo lo stato di attuazione della 1° fase, si possono considerare raggiunti gli obiettivi prefissati, in quanto risultano ultimati tutti gli interventi strutturali per ciò che concerne questa Amministrazione quale Ente attuatore.

In relazione al Piano di 2° fase, è opportuno sottolineare che furono individuati in base a esigenze e priorità che, con il passare del tempo, hanno subito modifiche; nel frattempo sono emerse nuove emergenze derivanti dal dissesto idrogeologico della Valle Brembana, alla luce delle quali si ritiene opportuno rivedere gli interventi allora proposti.

Si auspica che la formalizzazione del parere da parte della Commissione V.I.A. avvenga al più presto poiché, così come indicato nella precedente relazione, la situazione dei territori interessati sollecita a non ritardare ulteriormente la realizzazione di alcuni interventi previsti.

Per quanto riguarda il **Piano di Ricostruzione e Sviluppo** e iniziando dal *Sistema Relazionale*, è stato approvato il progetto esecutivo riguardante la costruzione di una galleria in località Zogno sulla SS 470, e le procedure di appalto si sono concluse con la relativa aggiudicazione.

Nell'ambito delle *Verifiche di Scenario*, il Piano prevedeva per quanto riguarda la Provincia di Bergamo l'analisi di fattibilità per il recupero o riattivazione di tratte ferroviarie dismesse, con particolare riferimento al riutilizzo del sedime della ex ferrovia di Valle Seriana e Valle Brembana.

Questa Amministrazione ha richiesto alla Regione l'assegnazione di risorse finanziarie per la predisposizione sia di studi di fattibilità (da Albino a Gazzaniga/Vertova - Valle Seriana-, da Villa d'Almè a S. Pellegrino - Valle Brembana) che di progetti preliminari (da Ranica ad Albino, da Villa d'Almè a S. Pellegrino T.).

Per quanto riguarda gli interventi per la creazione di *aree di interscambio* sono

state individuate le aree in coerenza con gli studi di fattibilità per la riattivazione delle tratte di cui al punto precedente.

Illustrando la *viabilità valliva e intervalliva* si può dire che si sono concluse le procedure di appalto per tutti gli interventi.

Nel **Sistema Produttivo** e per ciò che concerne le *agevolazioni finanziarie* alle imprese, si sta concludendo l'attività certificativa della avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto delle suddette agevolazioni da parte degli uffici provinciali.

In relazione alle *azioni strutturali nell'area manifatturiera*, al fine di migliorare qualitativamente i fattori di localizzazione, la Giunta Provinciale ha deliberato di destinare i fondi a disposizione per la realizzazione di un centro di innovazione tecnologico rivolto alle imprese, operanti in particolare nel distretto industriale del legno, ed inoltre all'acquisizione e riqualificazione di nuove aree per insediamenti produttivi individuati dalla Comunità Montana Valle Brembana.

Per quanto riguarda le *azioni strutturali nell'area forestale*, il programma redatto da questa Amministrazione in collaborazione con la Comunità Montana, individua interventi esclusivamente sulla proprietà pubblica e coinvolge 26 comuni, i quali hanno presentato i progetti esecutivi che sono stati approvati dalla Giunta Provinciale.

L'area *agrozootecnica* ha visto nell'anno 2001 il completamento dell'erogazione dei finanziamenti per diversi comuni.

Sempre nell'area agrozootecnica la Legge 483/98, che assegna alla Regione Lombardia fondi per il completamento degli interventi programmati ai sensi della legge 102/90, ha permesso la predisposizione di un dettagliato programma che prevede interventi inerenti adeguamenti igienico-sanitario riferiti agli alpeggi ed interventi alla viabilità di accesso alle Alpi.

Per ciò che riguarda il **Sistema Insediativo-Ambientale** il programma nelle *aree protette* prevede la realizzazione di diversi interventi: i progetti presentati sono stati già approvati da questa Amministrazione Provinciale e l'esecuzione degli stessi è affidati agli Enti Locali.

E parlando degli interventi sui *Complessi architettonici* di proprietà privata, si è trattato di proseguire un'iniziativa già consolidata che ha portato per molte opere alla fase conclusiva.

Per quanto riguarda il *Recupero dei centri e nuclei di antica formazione*, sono stati erogati la maggior parte dei finanziamenti relativi al 1° Bando per la presentazione delle richieste di finanziamento; inoltre nell'anno 2001 i beneficiari hanno iniziato a restituire la 1° rata di ammortamento.

Nel settore dei *Servizi socio-culturali Istruzione* sono in corso di esecuzione i lavori per l'ampliamento dell'edificio dell'Istituto professionale di Zogno.

Si è inoltre sviluppato una nuova azione finalizzata alla valorizzazione delle risorse culturali, ambientali ed artistiche del territorio.

In tal senso ha assunto particolare rilievo ed importanza l'acquisizione dell'immobile denominato Grand Hotel, un prestigioso esempio di struttura in stile liberty sito nel Comune di San Pellegrino, che può diventare l'emblema di un rilancio dell'immagine turistica dell'intera Valle Brembana.

L'impegno successivo sarà quello di avviare la fase di recupero dell'immobile: per fare ciò sono già state attivate nuove linee strategiche e nuove procedure per ricercare e ottenere nuovi canali di finanziamento anche con altri soggetti istituzionali ed economici.

Conclusivamente l'esperienza della gestione della Legge 102/90 è da considerare sostanzialmente positiva: sono state intraprese molteplici azioni ed interventi che hanno permesso nel contempo di dotarsi di un bagaglio di esperienza utile per il futuro, non solo per l'impiego di risorse per il ripristino dei danni ma in particolare per l'utilizzo di risorse che hanno costituito, a loro volta, stimolo all'investimento di ulteriori risorse private su settori deboli della realtà montana.

L'ASSESSORE
AL TERRITORIO E TRASPORTI
(Arch. Felice Sonzogni)

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Le linee propulsive per la rinascita e la ripresa sociale ed economica delle aree colpite dalla calamità del 1987 contenute nella legge n. 102/1990 (Legge Valtellina) hanno efficacemente coordinato e guidato le azioni intraprese dall'Amministrazione Provinciale di Como.

Per l'anno 2001, l'analisi relativa allo stato attuativo delle opere programmate ed avviate nell'ambito del Piano di Difesa del Suolo e delle Acque indica un costante avanzamento dei lavori; alcuni interventi nodali di riassetto idrogeologico sono ormai giunti allo stadio di collaudo statico e tecnico o a conclusione.

Per ciò che concerne il Piano di Ricostruzione e di Sviluppo nel 2001 l'esame degli interventi mette a fuoco un complesso di realtà in evoluzione e di interventi ancora in corso di esecuzione.

Un sentito ringraziamento e un forte apprezzamento vanno indirizzati al Presidente e allo staff del Comitato di Coordinamento Istituzionale per la "Legge Valtellina" per l'impegno organizzativo e per la sensibilità dimostrata nei confronti delle istanze pervenute dai soggetti coinvolti.

Il Vice Presidente
della Provincia di Como
(Renzo Fumagalli)

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

1.

Interventi ex art. 12 Legge 102/90.

Nel corso dell'anno 2001 l'ufficio scrivente ha provveduto alla istruttoria conclusiva delle seguenti pratiche in attuazione dell'art. 12 (agevolazioni finanziarie al sistema produttivo)

SETTORE MANIFATTURIERO:

DITTA CASSERA MORETTI MAURIZIO - GRAVEDONA L. 346.734.981.

(Di cui Lit. 292.734.981.=per attrezzature e Lit. 54.000.000. per leasing) pari a Euro 151.185,00.

Le ditte che hanno rinunciato al finanziamento o sono decadute per decorrenza dei termini di risposta richiesti da codesta Spett.le Regione sono le seguenti:

SETTORE MANIFATTURIERO:

TRAVI DANIELE - DOMASO

SPELZINI DONATO - GERA LARIO

SETTORE AGRICOLTURA:

COPESS GIULIANO - SORICO

ALIETTI PALMIRA - GRAVEDONA

2.

Per quanto concerne il **Sistema Relazionale** (ex art. 5.1.6 legge 102/90) questa Amministrazione, dopo aver attivato nell'anno 2000 il Piano di interventi previsti dalla Delibera Provinciale n. 4/29783/301, sulla base delle richieste pervenute dai Comuni di Sorico, Gera Lario, Domaso, Dongo e Gravedona, ha approvato con Delibera di Giunta Provinciale n.4/12243/114 del 15.05.2001, ratificata dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12971/01, i progetti esecutivi presentati dai Comuni di Domaso, Dongo, Gera Lario e Sorico.

Al Comune di **Domaso**, cui era stato assegnato l'importo di L. 60.000.000., è stata liquidata in data 5.07.2001 una somma pari al 50% dell'importo dello stato finale dell'opera (derivato dalla documentazione presentata) ovvero L. **21.810.498.** pari a **Euro 11.264,18.** rimandando l'erogazione del saldo alla presentazione della rendicontazione finale relativa all'avvenuto completamento dell'opera consistente nell'ampliamento del Parcheggio del Piazzale Madonnina e da impianto di illuminazione elettrica dello stesso, da attuarsi mediante utilizzo della porzione di contributo non utilizzato (così come richiesto dal Comune di Domaso).

Il Comune di **Dongo**, cui era stato assegnato un contributo pari a L. 200.000.000. per la realizzazione di "Parcheggio area adiacente al fiume Albano" sta attuando il progetto esecutivo presentato.